Lunedì 7 Agosto 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 183

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Interessi e cronache provinciali

Ai nostri monti....

Piano d'Arta, 3-4-5 agosto.

(Nostra corrisp.) Quando con la mia fedele ed eccellente «De Luca» mi affaccio alla spianata dell'Albergo Poldo, *nella quiete dell'ora pomeridiana*, mi ronza nell'anima il bel motivo del *Conte* della *Sonnambula*:

Cari luoghi io vi ritrovo
Ma quei di non trovo più...

Imperocchè, queste cose trovo mutate! Non trovo più, intanto, nei miei garretti la lena di tre anni fa, quando, sdegnoso e baldo come un D'Artagnan, superavo bravamente a colpi di pedale la lunga e ripida *riva*, e smontavo sulla spianata, glorioso delle esclamazioni ammirative della comitiva meriggiante. Questa volta, ahimè, la signorina «De Luca» si è fatta condurre a braccetto dal suo signore, cavaliere appiedato. Affidiamone pure la colpa al caldo agostano, più grave di quello di tre anni fa.

Anche i «cari luoghi» sono mutati; ma, al viceversa di me, in meglio.

* * *

Ritrovo, è vero, come tre anni fa — sulla spianata, all'ombra dei tigli e degli ippocastani, il consueto convegno eliseo — tutto pace e tranquillità, nel sommesso bisbiglio dei placidi conversari delle signore intente, in piccoli crocchi, al ricamo, al merletto.... alla *frangia* sui panni del prossimo, od anche alla partita di briscoletta o di scarabocchio: è la comitiva delle signore mamme; e, fra le gaie toelette lievi tremolanti alle carezze del vento, qualche raro profilo di figura mascolina in elegante arnese campagnolo: sono gli ominí... di mezza età, assistenti al soglio dell'eterno femminino, cavalieri dell'ordine del Gomitolo, commendatori dell'arguzia suscitatrice delle finte indignazioni e della schietta ilarità.

E lì sotto — come tre anni fa — nella magnifica aia battuta, tutta bianca e linda, divisa nei due campi di *tennis*, rumoreggia e folleggia in battaglia il gaio sciame giovanile: tutto uno svolazzar di gonne corte e bianche e di bianchi *cappelli infiorati* sotto cui fanno capolino le treccie bionde e brune — e un clamor di risate argentine con frammisti toni tenorili.

Lontano, laggiù, il gemito del torrente; e intorno i bei monti vestiti di abeti, dai quali viene col soffio fresco e profumato il suggestivo susurro.

Così, ancora, come una volta, come tre anni fa.

* * *

Ma quante novità scopre poi l'occhio sorpreso quando l'ospite — rinfrescato e ristorato alla ben provvista bottiglieria Poldo — si dedica al giro di ricognizione e di confronto coi ricordi!

Egli ritrova, sì, la vecchia comitiva degli *habitués*, che videro le origini dell'albergo e furono avanguardia e nucleo della or fiorente colonia; c'è, per esempio, al suo solito posto sotto i tigli, nella monumentale poltrona a baldacchino, la signora Arlei-Rinaldini; e c'è — sempre lui, arguto e cortese, placido e paziente cavaliere del gomitolo, beniamino delle signore e delle signorine — e come ci tiene! — l'amico avv. Plateo; e la famiglia Braida, e la famiglia Umberto Caratti: tutta gente... di casa. Ma intorno all'antico e sminuito nucleo, quanta gente nuova, quante figure sconosciute, quanta schiera di nuove bellezze, quanta gioventù, quanto mondo piccino venuto da lontano a folleggiare sui verdi prati della Carnia!

Così anche l'antico albergo ha assunto un aspetto nuovo; un aspetto — come dire? — meno confidenziale, in apparenza: più mondano; non è il lusso, ma è la signorilità fatta di decoro e di buon gusto. Rimesse a nuovo le belle e vaste sale a terreno; e fra esse creata una bellissima veranda a galleria che divide — od unisce, a piacere — la sala da pranzo e quella destinata alle gioconde riunioni serali; tutt'intorno alla casa ospitale, fatto più numeroso e gagliardo, il popolo delle piante e dei pergolati generosi di protettrice ombra; dappertutto nuovi lavori e nuovo arredo di abbellimento e di comodo.

Ma non basta. All'occhio sorpreso di chi ritorna dopo qualche anno si affaccia, dirimpetto all'antico e rinnovato albergo, un nuovo edificio, elegante e simpatico nella semplicità delle linee: il secondo albergo, che il bravo e infaticabile Poldo ha dovuto costruire per accogliere la sempre crescente clientela. In questo, come nell'altro, domina il bianco, la semplicità, quella aria di greggio e di «alla buona» che consola: niente drappeggiamenti alle finestre, niente tappezzerie sui muri: ma dappertutto, nei corridoi e nelle stanze ben aerate e fornite di ogni comodità, il candore che dice e garantisce la nettezza e l'igiene.

Ed ecco — novità meravigliosamente conquistata fra molte difficoltà — l'impianto elettrico, nel quale regna il bravo e simpatico Arrigo, un giovine meccanico valentissimo di San Daniele; che dà alle stanze e ai convegni serali, per le centinaia di lampade incandescenti e per le parecchie lampade ad arco, uno sfolgorio di luci da fare invidia alla piazza centrale di Udine.

Veduto da di altra, nella notte, fra lo sfondo lontano dei monti boscosi, quel centro luminoso che spande sfarzo di raggi fin sulla strada maestra offre allo sguardo uno spettacolo meraviglioso, un incanto.

Altre importanti novità si stanno introducendo nell'annesso stabilimento per le cure idroterapiche, sotto la mano esperta e sapiente del professore Marfori dell'Università di Padova — un giovine scienziato il cui valore, pari alla modestia, è ben noto — al quale è affidata la direzione medico-igienica, e che, soggiornando in permanenza durante la stagione, assiste assiduamente i bisognosi di cura.

Non v'è dubbio che sotto l'impulso del prof. Marfori — buon! asso quel Poldo! — Piano d'Arta, oltrechè come stazione estiva, anche come stazione idroterapica, acquisterà sempre maggiore importanza e notorietà, diventando la «Vena d'Orolà del Friuli».

E il fatto è che, malgrado il nuovo Albergo e le centoventi stanze disponibili, Poldo ha un bel da fare ad accogliere tutte le richieste che gli vengono da ogni parte, e le stanze, appena abbandonate, sono già impegnate per nuovi inquilini.

* * *

Malgrado il nuovo e grande sviluppo, la colonia non ha gran che mutato il tono e metodo di vita: per quanto più numerosa e vario di provenienza, il nuovo elemento ha adottato il tono e metodo dell'antico nucleo: vita briosa alla buona, semplice e confidenziale, senza quella mondanità pretenziosa e vanitosa in cui si perde ogni libertà ed ogni sapore di vita campestre o montana.

Nei ritrovi serali, quando si tiene concerto, o giuoco di sala, o si passa ai «quattro salti», ha fatto qualche rara apparizione lo *smoking*; si sa, c'è ben qualche giovinotto che ci tiene a farne sfoggio.

Ma predomina il vestire alla buona e il senso della libertà. Ho veduto, per esempio, un bel garzone di Udine ballare in scarpe da *tennis*; ed un ex onorevole amico mio — tirato in ballo per forza, dice lui — cavarsela senza infamia in stivali.... alpini.

Ho accennato a concerti; e aggiungo che si fa della buona musica. Sta al piano *sior Bepi* (il maestro Paresson dell'Istituto dei Ciechi) e cantano applauditissimi l'avv. Sbisà e la sua signora, di Dignano: un baritono e un soprano quali non è facile trovare in siffatti improvvisati ritrovi.

Una sera invece si è fatta una Pesca di beneficenza, i cui premi erano ricchi e fini prodotti della Cooperativa d'Industrie femminili italiane fondata dalla co. Cora di Brazzà; e i capricci della sorte fecero le spese allegre della serata. Franco Caratti sgambettava tutto beato per aver pescato una specie di culla; una magnifica cesta tutta rivestita di merletto, per corredo infantile, mentre l'ing. Canciani doveva rassegnarsi ad un bellissimo *voltaire* di pizzo.

Naturalmente, mentre in sala grande si balla o si tien concerto, nelle altre o fuori sul piazzale si fa un giuoco d'inferno: ho visto perfino, a scarabocchio, vincere cinquanta.... centesimi; e allora.... c'entra la donna.

Così passano le serate, fresche e gioiose, in attesa della nota cornetta che, verso le 23, annunzia l'arrivo della corriera con la posta. E allora è una folla di cingallegre — *pardon*, di signorine — e di uomini gravi attorno al banco in cui il simpatico Arrigo — che è non solo il nume della luce elettrica ma anche il *factotum* della colonia — fa la cernita e la distribuzione della corrispondenza: e ognuno col suo giornale o con le sue lettere.... o col suo muso lungo per la delusione, se ne va ai dolci riposi.

Così passano, serene e liete, ristoratrici delle anime affaticate dal diuturno lavoro, le giornate in questo amenissimo soggiorno.

Rompono la monotonia le piccole passeggiate mattutine nei deliziosi boschi vicini, o giù al torrente o alla fonte della salutare acqua pudia; le gite improvvisate con analoga colazione sulle alture circostanti; le escursioni organizzate a più lontane mete; l'arrivo frequente di un *landeau* o di un automobile che porta un piccolo sciame di visitatori.

Servizio.... ordinario e quasi puntuale di quest'ultimo genere presta l'automobile del dott. Monich, procaccia effettivo della colonia; egli arriva metodicamente due o tre volte la settimana carico di notizie, di giornali, di pacchi e di gitanti che riversa — stavo per dire... rovescia — qualche volta incolumi, in seno alla colonia, nella quale poi maestosamente si asside, impassibile come un nume indiano, con grande gelosia di Plateo che pel momento passa in seconda linea.

Una gradita distrazione fu giorni sono il passaggio di *una compagnia di alpini*, al comando del capitano Ronchi; si fermò un paio di giorni, festeggiatissima, ripagando con allegre marcie e deliziose *villotte* eseguite assai bene dalla sua fanfara.

* * *

La colonia, come ho detto, è svariatissima, e *dimostra* come la buona fama e la forza di attrazione di questa stazione climatica si estenda sempre più anche a lontane zone. Noto a volo.... quelli che mi riesce.

Incomincio anzitutto dai due *fratelli* Enrico Barasciutti di Venezia; li chiamano, *i fratelli*, ma non si sa quale dei due sia l'junior: se.... il padre o il figlio; si sa solamente che sono due gentilissime persone, di fine e arguto spirito, che sono l'anima della colonia.

Poi: la signora Luzzatto con le figlie Paola e Zoe; Famiglia Sessa; Famiglie Treves e Glass, di Trieste.

Famiglia Serena di Venezia.

Professori Marfori e Crescini di Padova.

Comm. ing. Cargnelutti e signora; avv. Cargnelutti e signora, di Venezia.

Famiglia Pascatti, di S. Vito al Tagliamento.

Contessa Valentinis e figli di Monfalcone.

Famiglie Schiavi, Bearzi, Bertrandi, di Udine.

Famiglie Sbisà di Trieste e Sbisà di Udine.

Ing. Canciani e avv. Plateo di Udine.

Signori: Petracco, Cozzi, Morpurgo, avv. Luzzatto, Scorcia, Lachembacher, Bello, Dauranti, Richter, di Trieste.

Baronessa Craighero Gabrici, con la nipote signorina Calegari, di Cividale.

Signor Giuseppe Davanzo, di Parenzo.

Avv. Vareton e famiglia, di Pola.

Famiglia Ravà, di Venezia.

Signori Motea, Tyrichter, Bussanic, di Trieste.

Sig. Ugo Citrani, di Alessandria d'Egitto.

Sig. Ignazio Steiner e famiglia; signor Macerata e famiglia, di Gorizia.

Signor Occioni-Lavena, di Venezia.

Ed hanno annunziato l'imminente arrivo i signori: conte Gino di Caporiacco, da Udine — Guetta Massimo, da Venezia — cav. Acquaroli Antonio, Venezia — Centazzo, Prata di Pordenone — Giovanni Salce e famiglia, Treviso — Cargnelutti Francesco e famiglia e Oscar Finzi e famiglia, Venezia.

Soggiornano poi nelle rispettive villette nei dintorni altre famiglie: i Caratti, il colonnello Chiussi, Braida, prof. Giuseppe Antonini....

* * *

Non meno affollato è il vicino albergo-stabilimento Seccardi, che offre ricetto idoneo agli amanti e bisognosi di più quieta e solitaria vita. Quasi nascosto fra il verde, a cavaliere di una breve altura onde lo sguardo spazia per la vallata, pare la casa del silenzio. Solo ogni tratto viene di là un delizioso trillar di note rievocanti con toccante espressione le più dolci pagine verdiane; il che non meraviglierà, quando si sappia che fra gli ospiti dell'Albergo Seccardi è la famiglia Cuoghi.

Noto, altri ospiti, i signori ..... Maria Segatti Ved. Gasparinetti, e signorina Rosmonda Orlandi, di Padova; Federico Pretti, e signorina Marta Perotti, di Casarsa; sig. Cesare Iess e figli, Cormons; Signora Maria Prane, Udine; Sig. Emilio Zuccheri e nipote Gio. Batta, S. Vito; Famiglia Borgaolo, Faedis; signorina Margherita Alciati, Udine; dott. Alberghetti Giuseppe e figlio, sig. Coccolo Antonio, tutti di san Vito; signorina Antonietta Mesaglio, Cividale; Famiglia Papis, di Gorizia; Contessa Manin e figlia, Udine; Famiglia Filippi, Venezia.

Come si vede la fama di Piano d'Arta e del delizioso soggiorno che offre — per tutti i gusti — è arrivata lontano.

* * *

Una nota doverosa.

La raccolgo dalla viva voce delle popolazioni carniche, e specialmente di quelle delle borgate più lontane, dei canali affluenti al capoluogo: ed è di lode e di gratitudine al direttore generale delle Poste, marchese Corsi.

Fino a poco tempo fa il servizio per viaggiatori e posta alla sera — con l'arrivo del diretto alla Stazione della Carnia — si arrestava a Tolmezzo; la posta non proseguiva che al mattino. e i viaggiatori dovevano rassegnarsi a dormire a Tolmezzo o pagarsi una vettura per conto loro per proseguire fino alla rispettiva dimora.

Una discreta cuccagna, come si vede, per alberghi e procaccia, ma non così per il signor pubblico.

Della cosa interessatosi direttamente il march. Corsi volle — e fortemente volle — che lo sconcio cessasse e il servizio fosse fatto per comodo del pubblico e non soltanto degli imprenditori.

E adesso il servizio di corriera prosegue da Tolmezzo la sera stessa, per tutte le diramazioni.

Bravo signor Direttore Corsi!

* * *

Per finire, *dulcis in fundo*.

Ho notato che a Piano d'Arta si fa un consumo prodigioso dell'Amaro di Udine; non a goccie, nel vermouth, ma a bicchierini, a.... litri. Un amico mio, ex onorevole — quello che balla con gli stivali alpini — si è dedicato alla propaganda per l'Amaro di Udine con tale entusiasmo da farlo ritenere diventato.... socio del buon Meni De Candido.

Il quale, spero, a queste buone notizie, resterà a bocca aperta.... come il sottoscritto quando beve il suo terribile Amaro.

Il fringuello di passaggio.

Forni di Sopra, 5 — **La scoperta di un nuovo giacimento di carbon fossile.** — Il sig. Sindaco Dorigo in una gita con una compagnia di villeggianti scopriva giorni fa lungo la valle del Moroilla a un centinaio di metri dal ponte che attraversa la strada nazionale un filone di carbone di epoca triassica. A spese di alcuni notabili del paese e di villeggianti si fecero eseguire degli scavi che dimostrarono come il filone tenda ad ingrossarsi, e come ci sarebbe il bisogno del sopraluogo di un specialista per poter giudicare se tale filone possa essere scavato dando qualche utile vantaggio.

Il carbone trovato fin finora estratto nella quantità di circa 3 quintali ed è di ottima qualità come lo *dimostra* l'uso che fece l'officina meccanica di Vico (Forni di Sopra).

Tricesimo, 5 — **Villeggianti.** — L'amena posizione e l'aria balsamica di queste colline, hanno attirato anche quest'anno a Tricesimo, numerosi villeggianti, i quali con la loro presenza infondono al paese una nota gaia e festosa. Ve n'è da Udine e da Venezia, ma provengono per la maggior parte da Trieste e da altre città irredente. Le ville, il castello, l'albergo Boschetti e molte case private sono affollate.

Non faccio nomi per non rubare spazio al giornale; constato però con compiacenza il fatto che qui ritornano i villeggianti degli anni passati e ciò è un indizio lusinghiero per questo paese.

Difatti, oltre alle bellezze naturali del suolo, Tricesimo offre ai forestieri le maggiori comodità: ferrovia, posta, telegrafo, telefono, farmacie, alberghi con tutto il confortabile, caffè, musica, ecc. Che volete di più?

Agli ospiti graditi, giunga pertanto da queste colonne, il benvenuto e l'augurio di una lieta permanenza fra noi.

Martignacco, 5 — **Nomina del Sindaco.** — Ieri sera ebbe luogo la riconvocazione del Consiglio per la nomina del Sindaco e riuscì a pieni voti riconfermato in tale ufficio il sig. Angelo Michelloni. Mancavano alla seduta i soli quattro consiglieri dell'opposizione.

Il consiglio, non appena proclamato l'esito dei voti, rivolse una calorosa ovazione al sig. Michelloni che ringraziò vivamente commosso.

Il sig. Michelloni aveva manifestato l'intenzione di non più riassumere l'alto ufficio.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

IL PROSSIMO ECLISSE DI SOLE

(30 agosto 1905)

Le eclissi totali che altra volta erano *oggetto di indicibile spavento*, sono ai giorni nostri aspettati con vivo interesse e ansietà non meno dagli scienziati che dai profani.

L'eclisse totale di sole del 30 agosto prossimo è poi dei più interessanti, specialmente per la favorevole posizione della zona di totalità, per cui gli astronomi sono da un pezzo in moto per organizzare spedizioni scientifiche da cui si ripromettono determinazioni, che riusciranno preziose per la conoscenza della costituzione fisica del sole.

Il Governo italiano manda in missione a questo intento i professori Riccò e Chistoni e l'ing. Mascari; essi sapranno certamente aggiungere prestigio al *nome* italiano, già *glorioso* anche in questo campo per le opere del Secchi, del Tacchini, dello Schiaparelli, per tacere d'altri.

La perfezione nelle tavole solari e lunari, la esattezza che si è raggiunta nei dati grafici, ci mettono oramai in condizione di poter prevedere con la più grande sicurezza, non solo l'istante in cui la luna frammettendosi fra il sole e la terra, proietta su questa la sua ombra, ma ancora in qual regioni del nostro globo viene successivamente a cadere l'ombra lunare, quale è la sua estensione, quale la traiettoria del cono ombroso.

Il 30 agosto di quest'anno il cono d'ombra della luna comincerà a colpire il Canadà, e verrà attraversando successivamente la Baia d'Andson, l'Atlantico, la Spagna settentrionale, (le città di Oviedo, Leon, Burgos, Valladolid, Saragozza, Valenza, Tortosa), il Mediterraneo, le Baleari, l'Algeria, la Tunisia e la Tripolitania, l'Egitto, il Mar Rosso e l'Arabia. Le regioni in cui l'eclisse avverrà nelle ore favorevoli alle osservazioni (comprese tra le 12 e le 15) formano una striscia attraversante il nord della Spagna, l'Algeria e la Tunisia.

In tutta l'Italia l'eclisse apparirà parziale, ma non per questo lo spettacolo sarà meno straordinario e imponente, dovendosi vedere oscurati più che i *tre quarti del disco solare*.

Come è noto, il disco solare veduto al telescopio presenta una gran quantità di punti brillanti che hanno una forma che richiama i grani di riso; essi formano la cosidetta *fotosfera*, primo involucro dell'astro del giorno.

La *fotosfera* oltre dei *grani di riso* presenta regioni intere più lucide *(facole)* a più oscure *(macchie)*.

Un secondo involucro spesso in media 12.000 chilometri, avvolge la *fotosfera* e costituisce la *cromosfera*; questa pur rimanendo sempre osservabile per mezzo dello spettoscopio, solamente durante le eclissi è visibile ad occhio nudo. Dalla *cromosfera* si partono fiamme di un bel color rosa a guisa di getti o pennacchi luminosi di forme spesso bizzarre *(protuberanze)*, che si trasportano a distanze enormi dal disco, raggiungendo financo i 300.000 chilometri. Queste fiamme sono in gran parte dorate ad idrogeno mescolato *con* vapori metallici, la cui temperatura è alquanto più bassa di quella della *fotosfera*. Esiste finalmente un terzo involucro, che apparisce solo durante le eclissi, sotto la forma di tanti *filamenti* luminosi a guisa di aureola, e costituisce quella che si chiama *corona solare*, quella corona che ha dato luogo a tante interpretazioni, a tante teorie, delle quali non è forse inutile, a scopo di divulgazione, far qui cenno.

E' ormai fuori di discussione che la corona solare sia una vera e propria appendice del sole. Anzi le osservazioni, specialmente di Young e Janssen valsero a stabilire in più, che essa emette uno spettro *continuo*, a cui si sovrappone uno spettro di *raggi brillanti* ed uno più tenue a *righe nere*.

I raggi brillanti della corona sono andati da un'atmosfera gassosa, distribuita con regolarità attorno al sole, in cui predominano i raggi dell'idrogeno e di un elemento non ancora riscontrato in terra, chiamato *coronio*, appunto perchè rinvenuto soltanto nella corona solare per mezzo dell'analisi spettoscopica. Tanto la porzione gassosa, quanto i getti della corona vanno soggetti a variazioni di luminosità, di estensione e di struttura, che offrono una notevole corrispondenza con i periodi delle macchie solari.

Le domande che si fa l'astrofisica sulle apparenze sin qui rapidamente accennate non sono nè poche, nè di facile soluzione; quale è, per esempio, la causa della notata incandescenza delle particelle solide o liquide che formano i getti luminosi della corona?

i tratta qui di una fosforescenza prootta dai raggi catodici emananti dal ole come voleva il Deslandres? E utto effetto di strofinio delle particelle ittraversanti l'atmosfera solare? O sono inalmente particelle rese incandescenti lall'irraggiamento della fotosfera? Si potrebbe anche domandare a che sia lovuta la variazione di splendore e di estensione dei raggi coronali, come, si spiega, tenendo presenti le leggi della gravitazione, la forma che assumono i filamenti coronali.

L'astronomo americano Watson nella eclissi del 1828, vide un nuovo astro in vicinanza del sole, e credette aver visto il pianeta intramercuriale presentito da Leverrier. Si spera di rintracciarlo per mezzo della fotografia nella prossima eclisse, e precisamente, per questo si sono stabilite tre stazioni di osservazione fotografica, nel Labrador, in Ispagna e nell'Egitto, perchè se si *riuscisse ad avere l'immagine dalle* suddette tre posizioni, risulterebbe perfettamente *determinata la sua orbita.*

SPIGOLANDO

Per riposare la vista.

Quelli che sono occupati in lavori intellettuali provano, a capo d'un tempo più o meno lungo, una specie di viva fatica, la quale turba momentaneamente il pensiero e la vista.

Ecco un processo semplicissimo per dare all'uno e all'altra un po' di riposo.

S'interrompa il lavoro ogni ora almeno, poi, si metta la mano sulla linea delle sopracciglia, appoggiando il pollice e le dita distese sulle tempie che si premono leggermente. Si tengano gli occhi aperti. A capo di qualche minuto la vista è riposata, e la mente ha ri*trovato tutta la lucidità sua.*

— Un Duomo che suda! Sembra impossibile e pure è così, tanto più che il fenomeno sembra, secondo gli scienziati che lo hanno *osservato* e *studiato*, dovuto al caldo eccessivo di questi ultimi giorni.

Dalle navate, dalla volta delle cappelle, dall'alto delle pareti stillano goccioline d'acqua. Gli scienziati dicono che si tratta di un fenomeno di condensazione. Nel duomo di Pavia il fenomeno si è ripetuto.

E così anche le chiese si mettono a sudare senza alcun rispetto e timore di Dio. Il bello sarà quando gli altari cominceranno a *tirare*... i moccoli.

— Un uccello indiano la «baya» ha la abitudine di attaccare al proprio nido le lucciole mediante pezzi di creta umida. Siccome colà le lucciole sono *molto più grandi e più luminose* che da noi, il nido acquista di notte l'aspetto di un *piccolo fanale elettrico.*

— Gli abitanti dell'Islanda spesso adoperano nella fabbricazione del pane, anzichè farina, baccalà in secco e ridotto a polvere.

— Dal 1826 al 31 dicembre 1898, sono stati ghigliottinati in Francia 1552 uomini e 49 donne.

— La città di Manilla ha già sette giornali in lingua inglese, per quattromila sudditi anglo-americani.

Il pianto degli avvocati.

I giurisperiti *di* Nuova York studiano ora un problema gravissimo che tocca da vicino tutti i seguaci della toga e del tocco compresi quelli.... di Torino.

E' questo: Hanno gli avvocati il diritto di inaffiare con abbondanti lacrime le loro arringhe (veramente si potrebbe scriverle con una sola erre: sono così salate!), e di commuovere i giudici o i giurati mediante il pianto per strappare l'assoluzione per chi ha ammazzato o indotto ed ordinato di ammazzare.

I *maitres* nuovayorchesi sembra avessero adottato questo sistema e ne facessero larghissimo uso. Quando non sapevano più quali ragioni trarre a scusa, anzi a giustificazione dei delitti commessi dai loro difesi, ricorrevano alla suprema ragione del pianto.

— Signori giurati, ih, ih, ih! quel poverello, ih, ih, ih! seduto sul banco degli ac... ac... ac... accusati, ih, ih, ih! è innocente... e ve lo provo...

E qui un gran *singhiozzo* che impediva di continuare all'avvocato il quale ricadeva sulla sedia *quasi* affranto dalla piena del dolore.

I giurati si commuovevano e non dubitavano più che l'imputato fosse almeno irresponsabile... Diavolo, se sapeva toccare il cuore *persino* ad un rigido difensore delle vedove e dei pupilli... E assolvevano senza pensarci altro.

Adesso si vuole abolire il pianto. Gli avvocati dovranno inghiottirsi le loro lagrime e ritornare ai vecchi ferri del mestiere, un pochino smussati.

Essi protestano per questo freno che si vuol porre all'esercizio della loro arte di oratori, e, come è naturale, gli avversari maggiori del «via le lagrime» sono le avvocatesse che generalmente hanno le lagrime sempre pronte.

Agli avvocati di Nuova York non rimarrà che una sola consolazione: far piangere i clienti..... alla presentazione della loro nota!

LO SPIGOLATORE.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

Ancora del Collegio Uccellis

Il disgraziato intervento dell'onorevole. — Due telegrammi.... documentatori.

L'onor. Solimbergo ha diretto al Sindaco di Udine il seguente telegramma:

«Roma, 5 agosto 1905.

Sindaco — Udine.

Per quanto non direttamente comunicatimi desideri codesto Municipio, credetti mio preciso dovere interessarmi questione Istituto Uccellis convinto essa eccede per importanza anche limite città Comune Collegio.

Alle mie rinnovate insistenze Ministro rispose affermando assoluta impossibilità per note tassative disposizioni legge figurare sdoppiamento classi quando inscritte due Istituti non superino numero quaranta. Ciò essendosi verificato scorso anno solo per una classe, unicamente per essa Ministro dice poter prendere invocato provvedimento.

Ministro desideroso però compensare in qualche guisa effetto necessaria ap*plicazione legge, consenti largheggiare* sussidi diretti portando a duemila cin*quecento lire sovvenzione questo* anno, a cinquemila futuro anno, studiare soluzione definitiva interesse nazionale collegato sorti Uccellis, soluzione cui intendo cooperare attivamente.

Solimbergo».

Al *quale* telegramma il Sindaco ha risposto con questo:

«*Deputato Solimbergo,*

Roma.

Nuovamente grazie cortesi comunicazioni.

E' doveroso ricordarle come non potendo Comune sopportare eccessivo onere che oggi importa Collegio Uccellis pregò consigliere comunale Caratti interessarsi ottenere Governo aiuti necessari lasciando arbitro Mini*stro studiarne misura e forma.*

Le proposte furono concretate Ministero ed accolte Consiglio Comunale.

Apprezzando suo spontaneo, intervento, rinnovo preghiera per insistenza presso Ministero integrale mantenimento affidamenti datici, coordinando sua azione opera felicemente iniziata consigliere Caratti.

Sindaco *Pecile*».

Come ognuno ben vede, l'on. Solimbergo da buon ministeriale, ha voluto rendere un servio..., al Ministero dell'istruzione togliendolo dall'imbarazzo dell'impegno che aveva assunto verso il *Comune* di Udine.

Il Municipio, com'è noto e documentato, aveva *fatto* il possibile per ottenere una soluzione vantaggiosissima per il Comune ed era riuscito ad ottenerla ed a mettere il ministro in condizioni di dover mantenere la parola data.

Ma, vedi disdetta! interviene *spontaneamente* — vale a dire non chiamato, almeno per conto del Comune di Udine — l'on. Solimbergo, il quale non trova di meglio da fare che... aiutare il Ministero a «*mangiar la parola*» al Comune stesso, e si limita a contrattare un centinaio di lire di più o di meno nel sussidio, come un mediatore di manica larga al quale ha strizzato l'occhio una delle parti!!!

La nuova risposta del Sindaco, che *sopra* riportiamo, *spiega* chiaramente le cose e ci dispensa da ulteriore commento.

Se non fossimo *spregiudicati* in materia, penseremmo che in questo affare l'on. Solimbergo ha rappresentato quella jettatura della quale il *Giornale di Udine* parlava a proposito dell'on. Tiepolo.

Ma noi non crediamo alla jettatura...

Esposizione di Cartoline illustrate

A Como in occasione delle *Feste Lariane* colà annunciate e precisamente *dal 1.o al* 24 settembre avrà luogo un'Esposizione di cartoline illustrate indetta dal Circolo Sportivo «Eureka Ideal» sotto il patronato dell'Associazione Cartofila Italiana.

Per l'occasione sarà pubblicato un *numero unico* illustrato dal titolo: «Italia Cartofila» ed a questo scopo è stato indetto un concorso per una novella di tema attinente alla filocartia con lire 100, di premi e cioè 1.o Premio L. 50; 2.o L. 30; 3.o L. 20.

Il regolamento dell'esposizione cartoline e *le norme del* concorso per la novella vengono spediti gratis dal Circolo Sportivo «Eureka Ideal» di Como.

Il dottor Scotton

delegato di P. S. è stato destinato a reggere l'importante ufficio di Pordenone. Al cortese funzionario tanti auguri.

A domani

alcune note in risposta a quanto scrisse il *Giornale di Udine.*

Palestre pubbliche

La festa di ieri alla Società di Ginnastica

Ieri, nei locali della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, ebbe luogo alle ore 10 l'inaugurazione delle *Palestre pubbliche* della Provincia di Udine, ideate dal benemerito maestro sig. Costantino Reyer-Castagna.

Erano presenti il Presidente senatore A. di Prampero, alcuni consiglieri, una squadra di 16 ginnasti goriziani col loro capo sig. Ernesto Fabretto e molti soci udinesi. Sedevano al banco della Presidenza il sig. Costantino Reyer-Castagna, il capo palestra provinciale sig. Dal Dan Antonio, il capo distrettuale sig. Santi, il capo comunale sig. Montagnari, nonchè il sig. D. Giacomo *Luigi, direttore della Ginnastica* a Sondrio, che trent'anni fa lavorava a Vicenza *col* Reyer per la diffusione della Ginnastica e per fondare la Federazione Ginnastica Italiana, il maestro Giacomo Baldissera, direttore delle scuole elementari di Pordenone ed il prof. Artidoro Baldissera di qui.

Al saluto ed ai ringraziamenti del Presidente Senatore A. di Prampero alla squadra goriziana, rispose con appropriate parole il maestro Costantino Reyer; dopo di che il capo palestra provinciale sig. Antonio Dal Dan dichiarò aperta la seduta, presentando l'illustre maestro Reyer, ed esprimendo il desiderio che frequenti abbiano ad essere gl'incontri fra i ginnasti del Friuli di qua e di là del Iudri; termina *esprimendo il voto che come la provincia* di Udine fu prima nell'istituzione di un *campo di giuochi* ginnici, possa esser ancora una volta prima nella *fondazione* delle Palestre pubbliche.

Prese la parola il maestro Reyer facendo un confronto fra quanto venne fatto in Italia dal 1861 per la ginnastica, e ciò che fecero le altre Nazioni dimostrando che queste progredirono mentre da noi i progressi furono lentissimi.

Spiega la sua idea ed i suoi progetti in riguardo alle *palestre pubbliche* e dimostra quali vantaggi esse possano apportare, dando modo alla gioventù di addestrarsi in esercizi fisici veramente pratici ed utili che servono a preparare *mens sana in corpore sano.*

Si passa quindi nella palestra ginnastica, dove il Maestro Reyer fa eseguire dai suoi allievi, insieme a quelli della società di Udine, *diversi* esercizi elementari e di salto in alto e in lungo *con metodo suo speciale*, riscuotendo gli applausi dei presenti.

Al mezzodì i baldi ginnasti goriziani, insieme al loro maestro ed ai maestri Di Giacomo, Dal Dan, Santi, Antonini, Montagnari, pranzarono allegramente alla trattoria «Il Friuli» che fra parentesi diede un *ottimo servizio.*

Con il treno delle 15.52 Reyer con i suoi ginnasti ed i colleghi Di Giacomo, Dal Dan, Santi, Antonini, Montagnari si recarono a Cividale, da dove proseguirono a piedi per Cormons, spiacenti di non aver potuto accettare il cortese invito per una bicchierata che il maestro Di Giacomo, a nome anche di suo genero Zamparo Giuseppe, aveva loro offerta con la consueta ospitalità.

La prima manifestazione delle Palestre pubbliche, avrà luogo l'ultima *domenica* di settembre a *S. Giovanni* di Manzano con l'incontro della squadra Goriziana con quella di Udine.

Alla caccia del sovversivismo

Come in tutta Italia, anche a Udine le autorità hanno proceduto a perquisizioni per vedere di trovare, nell'esercito, le fila di qualche congiura sovversiva.

Naturalmente le perquisizioni diedero risultati negativi.

***

A Padova, a un povero caporale furono sequestrati un *notes* sospetto e un libro: *La fin de la religion!*

Ora la *Libertà* dice: a parte il nostro pensiero su queste perquisizioni, che è di disapprovazione, vorremmo sapere, se, sotto le armi non sia permesso di professare libertà di pensiero, anche in materia religiosa.

La morte di un omicida

Il 2 corrente nello stabilimento penale di Casiados è morto quel Primus Giovanni, di Paluzza, che nel '98 fu condannato per omicidio dalla nostra Corte d'Assisi a 15 anni di reclusione.

Il Primus diede luogo al tempo del processo, a notevoli *disquisizioni* scientifiche fra i periti psichiatri, e fu dichiarato affetto da sadismo.

AVVISO

Con oggi sono aperte le richieste per l'affissione di pubblicità e réclame sugli steccati nello corso e nella Piazza Umberto I.

Le domande si ricevono alla sede dell'Unione Esercenti: Via Grazzano N. 6.

Associazione provinciale

fra gli impiegati e Salariati delle Aziende pubbliche locali.

Ieri alle ore 16 dietro invito del prof. Carletti si è riunito il Comitato promotore della testè costituita Associazione provinciale fra i dipendenti delle Aziende pubbliche locali per la nomina delle Commissioni di propaganda le quali avranno l'incarico di costituire nei 17 distretti della Provincia le *sezioni* mandamentali.

Venne stabilito che domenica 13 corrente segua la costituzione della prima sezione che abbraccia i 15 Comuni del distretto di Udine.

All'uopo saranno qui convocati tutti gli aderenti e nell'occasione sarà proceduto alla nomina dei rappresentanti di Sezione.

Sabato 19 verrà costituita la Sezione di Cividale.

Domenica 20 le sezioni di Pordenone, Tolmezzo, Palmanova, Moggio e Sacile.

Domenica 27 le sezioni di S. Vito, Codroipo, Tarcento, S. Daniele, Spilimbergo e Gemona.

Domenica 3 settembre le sezioni di Maniago, Ampezzo, Latisana e S. Pietro.

I revisori

Una semplice nota in margine alla lettera dell'avv. Measso pubblicata nel *Giornale di Udine.*

Sta il fatto che egli ha preso parte a 18 sedute, ma sta anche il fatto che gli altri Revisori hanno preso parte a quelle 18 e anche ad altre 12 alle quali — sia perchè ammalato, sia perchè impedito come giurato o altrimenti — il cons. Measso non intervenne; che fanno 30 sedute.

Dunque anche gli altri Revisori hanno fatto il loro dovere quanto l'avvocato Measso, e l'accusa tortuosamente inclusa di negligenza non ha fondamento.

E sta il fatto che, anche con gli impedimenti capitati al cons. Measso — al quale si usò ogni possibile riguardo — si è esaurito in questi giorni il lavoro di revisione dei due consuntivi (1902 e 1903), dell'Officina del Gas, dei Legati Tullio e Di Toppo, e della Cassa di Risparmio.

E si tratta, come ben si vede, di lungo e non lieve lavoro.

E' l'importante poi, sarà questo: di vedere se dalla revisione risulteranno quei *disastri*, quei *fallimenti*, quelle camorre che il *Giornale di Udine* nel suo delirio del desiderio *aegri somnia* ha preveduto e predetto.

Vedremo!

L'incidente all'Ospizio Tomadini

Raccogliemmo sabato la notizia data dal *Lavoratore* di quell'orfano ricoverato all'Ospizio Tomadini che sarebbe stato maltrattato e percosso da un istitutore.

Il *Gazzettino* di oggi racconta anche una versione data da persona che, dice, può sapere qualche cosa.

Questa versione viene a limitare l'importanza del fatto *cercando di dimostrare* che le lividure riscontrate sul corpo del ragazzo sono leggere e che sono state riportate nel momento in cui il ragazzo Iacob Giovanni in lotta con un compagno veniva dall'istitutore a viva forza diviso dall'avversario.

La nuova versione dice anche che un medico, chiamato, si rifiutò di fare un certificato provante i maltrattamenti.

Ad ogni modo è necessario che su questo fatto non ci si limiti a far delle chiacchiere, ma si faccia un'inchiesta che metta in chiaro la cosa.

La Fanteria è ritornata

Questa mattina alle 9.40 è ritornato in treno a Udine, il 79° fanteria reduce dai tiri di San Daniele e dalle manovre svolte nei pressi di Pordenone. La salute nelle truppe si mantenne sempre buona.

Un labbro spaccato

Il ragazzetto Luvisoni Guglielmo di Giovanni d'anni 7 stava ieri giocando con altri bambini sulla riva del Castello dalla parte del Giardino.

Ad un tratto in causa dell'erba bagnata scivolò e cadde riportando un taglio al labbro superiore abbastanza grave.

Grave copia di *sangue* uscì dalla ferita tanto che il piccino dovette essere accompagnato all'Ospitale.

Il *dottor* Loi lo medicò prontamente giudicandolo guaribile in una settimana.

Smarrimento

Una signora ha ieri smarrito un porta biglietti contenente due chiavi da L. 20.

A chi le restituirà le due chiavi si regaleranno lire venti. Dirigersi al nostro ufficio.

Cane morsicatore

Il fornaio Polli Francesco di anni 28, da Udine, dovette ieri ricorrere alle cure dell'Ospitale per una ferita lacera alla palma della mano destra prodottagli da una morsicata di un cane.

Guarirà in otto giorni.

Per un ricordo a Fernando Franzolini

Alcuni amici del compianto prof. Franzolini hanno pensato di costituire un comitato onde aprire una sottoscrizione per murare una lapide nell'atrio *dell'ospitale civile a memoria* dell'opera dello scienziato scomparso.

Gli iniziatori sperano nell'appoggio della cittadinanza e della stampa; la cittadinanza non può non rispondere all'appello; in quanto a noi ci mettiamo ben volentieri a disposizione del Comitato.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 31 luglio al 5 agosto

Nascite

Nati vivi	maschi	11	femmine	8
» morti	»	3	»	1
Esposti	»	3	»	1

Totale N. 27

Pubblicazioni di matrimonio

Domenico Gremese fabbro con Adele Canciani tessitrice — Angelo Saccavino falegname con Angela Del Fabbro Zolfanellaia — Giuseppe Bastianutto facchino con Rosalia Stroppolo tessitrice — Arturo Agosto muratore con Rosa Degano casalinga — Luigi Gatti fornaio con Amalia Cozzi casalinga — Giuseppe Romano facchino con Santa Cattarossi casalinga — Gio Batta Chiarandino *agricoltore* con Carolina Vicatio casalinga — Santo Colussi operaio di ferriera con Adela Cecconi seggiolaia — Antonio Dal Cont agente di commercio con Irma Lazzarutti civile.

Matrimoni

Antonio Martina bracciante con Anna Ceslia domestica — Giuseppe Rutter falegname con Maria Toso casalinga — Alessandro Marussig agente di commercio con Giovanna Nigris casalinga.

Morti

Vittoria D'Aste di Ippolito d'anni 17 — Ida Iseppi di Antonio d'anni 1 e mesi 1 — Maria Cumini di Cherubino di mesi 11 — Antonietta Tavasani di mesi 12 — Pietro Venuti fu Fedele d'anni 73 oste — Luigia Barbetti di Angelo d'anni 17 tessitrice — Querino Querini fu Antonio d'anni 72 conciapelli — Linda Comparini di Eugenio di mesi 2 — Aurelia Moro di Umberto d'anni 1 e mesi 8 — Beniamino Furlani di Vittorio d'anni 1 — Paolina Volpini-Pica fu Giuseppe d'anni 65 casalinga — Gino *Parassi* di mesi 4 — Domenica Stefani di Daniele d'anni 20 — Teresa Missio-Sguazzero fu Valentino d'anni 83 casalinga — Anna Sello-Ponte fu Angelo d'anni 79 contadina — Teresa Selcuri d'anni 1 e mesi 9 — Pietro Ladilli di giorni 2 — Carmela Altarelli di giorni 18 — Anaide Fochesato di mesi 10 — Rocco Bocchini di Nicola d'anni 31 soldato di sanità — Caterina De Colle-Fabris di Valentino d'anni 23 *casalinga* — Umberto De Ferrari di Ferruccio di mesi 9 — Anna Somasol di mesi 2 e giorni 25 — Argentina Romano di Gio Batta d'anni 1 e mesi 1 — Teresa Tavaris Cavedal di Pietro di anni 47 contad. — Giulia Pinzani fu Giuseppe d'anni 86 casalinga.

Totale N. 27.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Comm. Ottavi Prospero: Barei Giuseppe L. 1.

Grillo Giovanni: Famiglia Corrado-Monaco L. 1.

March. Frangipane-Terzi-Elisa: Barei Giuseppe L. 1, Ellero Alessandro 1, co. Da Pace Giuseppe 2.

Fagiani Delia: Pilosio Antonio L. 0.50.

Rosa Colussi-Ugolini: Pilosio Antonio L. 0.50.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di

Mario Stringari: I signori impiegati del Cotonificio Udinese L. 18.

Fagiani Elda: Sorelle Passero L. 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Sergio Miani: Giovanni Missio L. 0.50.

Cav. prof. Fernando Franzolini: Insegnanti Scuola femminile Felice Cavalotti L. 3.

Mario Stringari: Alcuni impiegati del Monte di Pietà 6.60.

Co. Frangipane: Stefano Masciadri L. 5.

Giovanni Grillo: Pietro Trani L. 1.

Alla Dante Alighieri in morte di

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Fagiani Delia: Broili Francesco L. 1.

Grillo Giovanni: Broili Francesco L. 1.

Alla Società Reduci-Veterani in morte di

Mazzi cav. prof. Silvio: Insegnanti Comunali di Udine L. 24.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 7 agosto, S. Gaetano da Thiene. Nato a Thiene (Vicenza) l'a. 1480, morto l'a. 1547.

Effemeride storica.

La specola

7 agosto 1361. — Il Consiglio di Udine delibera che sopra la torre del Castello si faccia un luogo per la guarda.

(Ciconi: Archivio comunale Udine. *Rep. castello e incendi*).

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

La Bohème al Minerva

Ecco l'elenco degli artisti che figureranno prossimamente sulle scene del nostro Minerva nella geniale e simpatica opera di Puccini:

Rosita Gacoby (Mimì) — Lina Cassandro (Musetta) — Ermanno Pezzutti (Rodolfo) — Giovanni Scolari (Colline) — Carlo Silvestri (Marcello) — maestro concertatore Augusto Poggi.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete. — Quanto ebbimo a scrivere nelle precedenti nostre rassegne settimanali, purtroppo va avverandosi.

La domanda in questa settimana fu rivolta solo alle realine, per bisogni di lavorerio, ed a risparmio di spesa.

Dalla fabbrica le notizie sono di fermezza nei prezzi, ma senza affari.

I bisogni sono coperti per lungo tempo con sete dal Levante le quali si ottengono a miglior mercato delle Italiane.

Cascami. — Lieve domanda di strusa, ma le offerte sono sempre quelle d'un mese fa, cioè lire 6 a lire 6.20 obb. 2 per cento a seconda del merito della Bianda.

Nè bassi prodotti, affari nulli, solo qualche scandaglio.

Anche la ricerca dei doppi in grana si è alquanto calmata.

(Mercati di fuori. — *Corrispondenze*

Krefeld. — La situazione del mercato rimane invariata essendosi segnalate pochissime vendite.

Alcune balle isolate specialmente in Cantonesi Trama III furono cedute a prezzi molto al disotto delle quotazioni del listino.

Zurigo. Se i filatori Italiani, credono colla loro fermezza di riuscire ad imporre i loro prezzi al consumo, fanno probabilmente i conti senza l'oste; perchè la fabbrica ha delle provviste per ancora circa due mesi, e fino a tanto che queste non siano esaurite il mercato rimarrà in calma.

Bisogna inoltre notare che ai prezzi odierni non è più possibile la fabbricazione di un gran numero di articoli, che devono perciò venire abbandonati causando una diminuzione nel consumo della materia prima.

Lyon. — Le transazioni furono in questi ultimi giorni assai limitate specialmente per le provenienze europee e levantine. Più ricercate al contrario le provenienze dell'Estremo Oriente le quali sono in continuo rialzo.

Milano. — Quantunque siamo nella stagione morta pure si concludono giornalmente degli affari Sono preferite le greggie andanti per filatoio che sono tenute a prezzi relativamente modesti. L'America si mantiene del tutto estranea nel mentre che la fabbrica Europea sarebbe più propensa agli acquisti ove i detentori avessero pretese meno esagerate.

SILK.

Interessi e Cronache Provinciali

Esposizione agricola

Tricesimo, 6.

Alle ore 16 d'oggi nella sala del Municipio tenne seduta il Comitato ordinatore dell'Esposizione Agricola. Erano presenti i signori: G. Sbuelz, G. Masotti, nob. A. Orgnani, conte L. Montegnacco, V. Ellero prosindaco di Reana, dott. S. Carnelutti, cav. Barbasotti, dott. A. Carnelutti, G. Miotti, dott. L. De Fornera, A. Bortolotti A. Vicario, G. B. De Agostini, G. Colzone, A. Comello ecc. Giustificarono la loro assenza i sigg. E. Bortolotti e G. Boschetti.

Presiedova il sig. Sbuelz, il quale dopo aver ringraziato i presenti per il gentile intervento, fece dar lettura di numerose lettere di adesione e di sussidi d'incoraggiamento per la Mostra già votati da varii Comuni, dalla Provincia, dall'Associazione Agraria Friulana e da altri Enti.

Il Ministero d'Agricoltura, mercè l'intervento dei deputati Valle, Morpurgo, D'Aronco e Luzzatto, ha promesso di concorrere con medaglie e sussidi in denaro tostochè avrà preso cognizione del programma dettagliato.

Venne quindi letto il regolamento generale della Mostra e quello della sezione bovina, nonchè il programma dettagliato con specificazione dei premi per ogni sezione. Salvo lievi varianti, tanto il regolamento quanto il programma, vennero approvati. Saranno stampati e diffusi al pubblico il più presto possibile. In essi è stabilito che l'Esposizione si terrà nei locali delle scuole comunali dal 1 al 8 ottobre 1905, che la Mostra bovina avrà luogo il 4 ottobre sul piazzale del mercato, che le adesioni degli espositori si accetteranno fino a tutto 15 settembre e la consegna degli oggetti si farà entro il 26 settembre, che agli espositori è concessa l'area senza pagamento di sorta, ecc.

Il Presidente sig. Sbuelz espone quindi un preventivo approssimativo dell'entrata e uscita. Tutto compreso, l'entrata vi figura per l'importo di L. 4300, l'uscita per L. 3800; queste cifre però, assai probabilmente, potranno subire delle varianti, specie per il sussidio che ancora si attende dai vari Comuni. Ad ogni modo le previsioni sono ottime e tutto lascia sperare in una piena riuscita dell'iniziativa.

Sull'opportunità di nominare un presidente onorario dell'Esposizione, i presenti sono concordi di designare a tale ufficio il Sindaco di Tricesimo.

Con ciò la seduta si scioglie.

Ed ora, signori del Comitato all'opera, chè il tempo stringe.

Paluzza, 5 — Eroe... da strada — A Pricia in quel di Sutrio accadde un brutto fatto.

Mentre alcuni ragazzetti arrampicati sur un gelso, coglievano le more, passò per di lì un certo Q. G. che venne da essi salutato con fare allegro. Non ci volle altro per far inviperire il giovanotto, che dicono semi-scemo: afferrò uno dei fanciullini e, gettatolo a terra, con crudele violenza gli fu sopra percotendolo poi con efferatezza inaudita, e riducendo il poverino in uno stato da far pietà. Accorse gente ed il malcapitato fanciullo fu liberato dalle furie selvaggie di quel tristo.

Il medico dott. Del Moro gli riscontrò delle contusioni e ferite di certa entità, e lo dichiarò guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Buttrio. — La sagra. — Molto animata la sagra di ieri a Buttrio.

Molta gente, specialmente da Udine. Affolatissime le feste da ballo in una delle quali suonava l'orchestra diretta dal maestro Blasigh.

Cividale, 6 — Pioggia benefica. — Questa mane ebbimo una discreta quantità di pioggia; una vera beneficenza per le arse campagne e per la temperatura afosa ed intollerabile.

Coraggio giocatori! — Caso strano, stranissimo, il banco del nostro lotto ha registrato due terni ed oltre sessanta ambi.

I numeri favoriti: l'uno, il tredici ed il vent'uno.

Visita gradita — Oggi si recò qui in gita una numerosa squadra della Società Ginnastica Udinese.

Un nuovo prete. — Ieri sera quelli di Borgo di Ponte festeggiarono con luminaria, fuochi artificiali e musica il neo sacerdote don Ferruccio Zanetti.

Atto pietoso e gentile. — Gli studenti Brosadola Giovanni, Peris Leone e Bernardis Giò. Batta, colla velocità del gentile pensiero che li inspirava, raccolsero fra i concittadini lire 118.60 a beneficio di quella infelice Angela Miani, che venerdì ebbe la sventura di perdere un figlioletto, vittima di un incendio sviluppatosi in una stanza della sua abitazione, e di cui la nostra relazione di ieri.

Detto importo venne consegnato ieri alla Miani, nella casa paterna in Ruallis, *ove si è rifugiata*, dai tre gentili raccoglitori, presente il segretario della Congregazione di Carità Rizzi F.

La nobile iniziativa non ha bisogno di elogi, e la donna beneficata non ha parole sufficienti per esprimere la sua gratitudine e riconoscenza.

La Beneficenza — Le razioni di minestra distribuite dalla Casa di Ricovero nel mese di luglio u. s. ammontarono 2716 delle quali 13 a pagamento.

E da gennaio a luglio ascesero a Num. 26663.

Consorzio Antifillosserico — Venerdì nel pom. il Comm. Domenico Pecile presidente della Associazione Agraria Friulana, accompagnato dal segretario dott. Berthod e dal dott. Someda fu in Gagliano a visitare il vigneto di piante madri ed il vivaio del Consorzio Antifillosserico. I competenti visitatori restarono soddisfattissimi.

Il tifo a Premariacco — Nella vicina Premariacco in questi giorni si verificarono parecchi casi di tifo. Da questa brutta comparsa risorse il progetto di provvedere il Comune di acqua potabile.

Cattedra Ambulante. — Si spera, per assicurazioni avute da persone competenti et influenti, che l'iniziativa del nostro Distretto, per avere una ragione di Cattedra Ambulante di agricoltura, differisca per poco il fatto compiuto. Auguriamoci.

Consiglio Antifillosserico. — Nella seduta di Giovedì scorso, il Consiglio del Consorzio Antifillosserico deliberò di preparare pel 1906 cento mila innesti su talee, e circa ventimila su barbatelle: di preparare la carta calcimetrica del Comune; di concorrere all'Esposizione di Milano, con pubblicazioni, relazioni, carte, piani, fotografie, modelli di strumenti ecc. Applausi.

L'incontro dei plenipotenziari russi e giapponesi

Telegrafano da Parigi in data 6:

I plenipotenziari russi e giapponesi furono ricevuti oggi a Oyster Bay a bordo del *Mayflower* dal presidente Roosevelt, il quale presentò scambievolmente i delegati.

I delegati giapponesi Komura e Cakaira che scesero dall'incrociatore *Takuma*, furono i primi ad arrivare. Poco dopo giunsero De Witte e Rosen, scesi dall'incrociatore *Chattanooga*.

Durante la cerimonia della presentazione i cannoni tuonavano.

Era preparato un *lunch* di 25 coperti.

Dopo seguì un pranzo a bordo in cui i delegati si trattarono abbastanza cordialmente; mancava ogni moto espansivo... ed era ben naturale!

E. MERCATALI, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Situazione al 31 luglio 1905.

XXI° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 9178 / Soci 1524)	L.	229,450.—
Riserva	„	115,592.20
„ per infortunii	„	10,365.19
Fondo oscil. valori	„	3,472.90
	L.	358,880.29

Attivo

Cassa	L.	11,081.52
Portafoglio	„	3,412,918.44
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	„	7,582.26
Conti Correnti garantiti	„	169,092.56
Valori pubblici di proprietà della Banca	„	176,411.00
Debitori diversi	„	30,776.93
Corrispondenti bancari	„	88,018.45
Corrispondenti diversi	„	269,906.44
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	„	123,000.—
Effetti per l'incasso	„	16,568.14
Cauzione ipotecaria	„	30,000.—
Totale dell'Attivo	L.	4,332,646.33

Valori di terzi in deposito		
a cauzione operazioni diverse	L.	283,874.90
a cauzione impiegati	„	25,000.—
liberi e volontari	„	132,594.12
	L.	441,469.02
Totale Generale	L.	4,774,115.40

Passivo

Dep. in C. Corr.	L.	671,759.08
„ a Risparm.	„	2,108,741.65
„ a Picc. R.	„	130,034.09
Buoni fruttiferi	„	3,060.—
	L.	2,919,594.82
Cassa Previdenza degli Impieg.	„	12,565.52
Corrispondenti bancari	„	72,090.59
Corrispondenti diversi	„	898,918.71
Creditori diversi	„	20,957.64
Dividendi	„	9,657.61
Utili 1904 a rifusioni interessi a soci	„	1,053.15
Totale del Passivo	L.	3,934,843.04

Depositanti per valori		
a cauzione operazioni diverse	L.	283,874.90
a cauzione impiegati	„	25,000.—
lib. e volont.	„	132,594.12
	L.	441,469.02
Capitale Sociale e Riserve	„	358,880.29

Rendite e spese		
Utili corrente esercizio e risconto a. p.	L.	140,280.36
Int. pass., tasse, spese, ecc.	„	101,357.31
Residuo Utili da liquidarsi	L.	38,923.05
Totale Generale	L.	4,774,115.40

Udine, 2 agosto 1905.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco
Avv. O. Sartogo

Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 38.70 cadauna.

Sconta *effetti di comm.* 4 1/2 e 5 % per cento. - Fa prestiti su *cambiali* a due firme, 5 1/2 e 6 per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* 5 - 5 1/2 %. Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 1/2 3 3/4 e 4 % netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il **dieci per cento** degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.05	22.45	M. 23.07	3.45
da Udine	**a Pontebba**	**da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 18.39	21.25
O. 18.10	21.20	D. 18.22	19.45
da Udine	**a Cividale**	**da Cividale**	**a Udine**
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 16.32	16.08	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50
da Casarsa	**a Portogr.**	**da Portogr.**	**a Casarsa**
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.30	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	**a Spilimb.**	**da Spilimb.**	**a Casarsa**
L. 9.15	10.09	L. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
L. 18.40	19.30	L. 17.23	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.10	D. 7.59(*)	10.00
M. 12.55	M. 13.54	17.34
M. 17.56	D. 18.57	21.20
M. 19.25	20.34	—.—
Venezia	**S. Giorgio**	**Udine**
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.20	15.21
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

Tramvia a Vapore

da Udine (R.A.)	(S.T.)	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine (S.T.)	(R.A.)
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.18	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fornaolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 Agosto 1905.

RENDITA 5 %	105	19
» 3 ½ %	103	43
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1280	50
Ferrovie Meridionali	768	50
» Mediterranee	479	75
Società Veneta	119	75
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	505	50
» Meridionali	365	—
» Mediterranee 4 %	506	50
» Italiane 3 %	361	25
Cred. com. e prov. 3 ¾	505	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	—
» Cassa R., Milano 4 %	509	—
» 5 %	518	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	509	50
» Idem 4 ½ %	528	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	84
Austria (corone)	104	67
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	23	76

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco